Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Sabato 9 Settembre 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXIX N. 215

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Il gravissimo terremoto nell'Italia meridionale.

Un migliaio di morti.

(Telegrammi Stefani).

Reggio Calabria, 8. — Il terremoto, stamane, fu fortissimo, per una vasta estensione della provincia, da Palmi a Gerace. Sono segnalati danni negli abitati di Palmi, di Marapatti, di Seminara, di Giffone dove il Prefetto di Reggio ha subito inviato ingegneri del Genio Civile. A Palmi rimase fortemente danneggiata parte delle vecchie carceri giudiziarie. A Griffone deploransi un morto, tre feriti.

Catanzaro, 8. A Monteleone il terremoto causò gravi danni. Nel crollo di parte delle carceri si ebbero sette morti e ventisette detenuti feriti.

Il paese di Pizzo sarebbe quasi distrutto: manca però la conferma, essendo questa una notizia di fonte privata.

A Sanfloro, un morto; gravi danni alle case.

A Ionadi, si sono accertati finora dieci morti e un centinaio di feriti.

A Dafina, Daffinadello e Lonrino, frazioni del Comune di Tropea, gravi danni dei fabbricati, molti morti e feriti.

Catanzaro, 8 (ore 19.45). Dalle notizie finora ricevute, dalle località maggiormente danneggiate dal terremoto, risulta che il disastro ha colpito i seguenti comuni:

nel circondario di Catanzaro, a Borosa 2 morti e 10 feriti, numerose case crollanti e pericolanti;

a Grifalco, molti danni all'abitato ma nessuna vittima;

a Montauro, molte case crollate e molte lesionate;

a Olivadi 5 morti, numerosi feriti, gravissimi danni all'abitato;

nel circondario di Nicastro;

a Coreale, parecchi danni molti feriti;

a Filadelfia 2 vittime, molti danni.

a Giuvigliano, molti danni all'abitato ma nessuna vittima;

a Sacurto abbattute parecchie case, ma nessuna vittime;

a Maido un morto, oltre 30 feriti e danni gravi;

a Marcerano parecchie vittime: il loro numero non è stato ancora precisato: 2200 persone sono rimaste senza tetto;

a Serrascetta danni rilevanti all'abitato, nessuna vittima.

Nel circondario di Monteleone: a Stefanaconi è crollato l'intero abitato; un centinaio di persone sono rimaste sepolte;

A Piscopio, l'abitato è rimasto distrutto;

A Monteleone, gravi danni al carcere, ove 40 detenuti, alcuni capi guardia e 8 guardie sono rimaste ferite; un abitante è morto;

A Mileto, 11 morti e 200 feriti gravi;

A Briatici, danni gravissimi;

Potenzane San Leo e Sacumani, frazioni del comune di Cessaniti, sono rimaste interminate distrutte: vi sono molti feriti e molte persone da estrarsi dalle macerie;

a Pizzo, gravi danni all'abitato: finora sono state accertate quattro vittime; s'ignora il numero dei feriti. E' partito per Monteleone un maggiore del genio.

A Cosenza danni rilevanti anche nei Comuni di Paola, Belmonte, Rogano, Gravina, Celico, S. Agata, Desaro, S. Stefano di Rogiano e nelle frazioni di Torzano e Campagnano di Cosenza. Le abitazioni sono pericolanti; molte furono distrutte. Vi furono molte vittime e molti feriti.

In Sicilia.

Messina, 8. Stamane alle 2.43 si è avvertita una fortissima scossa di terremoto sussultorio ondulatorio che durò 12 secondi.

Immenso fu il panico fra la folla che si è riversata sulle strade. Non vi è fortunatamente alcuna vittima.

I soccorsi e l'impressione a Roma.

Fu subito provveduto per l'invio di truppe e di soccorsi nei paesi più danneggiati.

Perdura il panico nella popolazione, che vive all'aperto nella tema di nuove scosse. E qualche lieve scossa andò ripetendosi durante il giorno; ma talmente leggera che soltanto gli apparati sismici l'avvertirono.

Il Ministero dell'interno, appena avuta la notizia del disastro ha inviato ventimila lire al Prefetto di Catanzaro per i primi soccorsi e dispose che due ispettori generali dell'amministrazione civile si rechino sui luoghi danneggiati.

Fortis informato subito a Vallombrosa dei disastri di Calabria, ha provato un vivo ed immenso dolore ed ha telegrafato al prefetto di Catanzaro di tenerlo informato degli eventi per prendere quei provvedimenti di urgenza che fossero necessari. E' partito per visitare i luoghi danneggiati dal terremoto di Calabria, il ministro Ferraris, accompagnato dagli ispettori del Genio civile Rocco, Miceli e De Cune.

Oltre le 20.000 lire inviate dal ministero dell'interno a Catanzaro, altre 20.000 ne sono state mandate al prefetto di Cosenza.

La notizia al Re e a Pio X
I morti ascenderebbero a un migliaio.

L'on. Fortis telegrafò personalmente al Re la prima notizia del terremoto e il re rispose manifestando il suo cordoglio e l'intenzione di recarsi in Calabria; probabilmente andrà anche il duca d'Aosta.

Il papa seppe la notizia solo stasera e rimase profondamente impressionato e addolorato; ordinò che che si disponga perchè i vari vescovi mandino sollecitamente notizie del disastro.

Secondo le ultime notizie i morti sarebbero quasi un migliaio.

La grave sommossa di Tochio

La pace in pericolo?

Tochio, 8. La distruzione dei piccoli commissariati di polizia continuò fino alla mezzanotte. E' impossibile dire il numero esatto dei commissariati distrutti. Credesi siano una quindicina. Sono segnalati pochi atti di violenza contro le persone.

La folla di curiosi emettenti grida si unì ai dimostranti e invase le strade principali.

I distaccamenti della guardia imperiale ricevettero l'ordine di prender posizione in vari punti del centro, durante la serata, allo scopo di aiutare e proteggere gli edifici governativi e mantenere l'ordine.

Tutti gli accessi agli edifici governativi essendo sbarrati, nessuno può neanche oggi passare.

La circolazione del tram è sospesa nei quartieri più agitati, ove le vetture non potrebbero procedere.

Le voci più fantastiche circolano nella città; è impossibile farsi una esatta idea della situazione della estensione e della gravità della crisi.

Fino agli avvenimenti di oggi la maggioranza dei conservatori sembrava accettare il trattato di Port smouth; ma ora le cose sono cambiate.

Tochio, 8. In seguito alla proclamazione dello stato d'assedio e a un proclama del comandante la guarnigione, che invita la popolazione ad astenersi dal partecipare a dimostrazioni; la giornata di ieri passò calma. A Chiba, però, venti miglia ad est di Tochio, scoppiarono disordini e furono incendiati gli edifici del Prefettura e della polizia.

Che cosa vuole il barone Comura?

Telegrammi da Nuova Jorc informano che il barone Comura, appena saputo dei disordini di Tochio, domandò un colloquio al segretario di stato Cooc. Si dovevano trovare ieri, mercoledì, nel pomeriggio. Nessuno conosce lo scopo del colloquio; ma si nutre qualche apprensione al riguardo della pace, perchè i poteri dei plenipotenziari giapponesi erano limitati e il floro operato doveva ricevere la sanzione del Micado.

I moti continuano.

Tochio, 8. Ieri, al cadere della notte, la folla, trattenuta difficilmente dalla polizia, rovesciò le vetture e i trams, incendiando tutto. La polizia essendo concentrata sui punti importanti della città, altri ve n'erano alla mercè dei dimostranti. La situazione peggiorò nella serata.

Parecchi giornali hanno sospeso contemporaneamente le pubblicazioni.

Tochio, 8. Fra le chiese bruciate mercoledì sera e giovedì mattina vi è la chiesa cattolica, la scuola, il prebisterio. Quattro piccole case furon bruciate. Ad Onio il tempio e il prebisterio dei protestanti furono incendiati.

Attacco alla legazione inglese?

Londra, 8. — Il *Daili Telegrap* ha da Scanghai: Persone provenienti dal Giappone riferiscono che in tutto l'impero sono scoppiati disordini improvvisi. Notizie molto particolareggiate, ma che mancano di conferma dicono che i rivoltosi hanno attaccato a Tochio la Legazione inglese e che hanno distrutto la ferrovia fra Tochio e Nagasachi. La censura è severissima e non si può avere alcuna notizia ufficiale.

I massacri di Bacu

Le notizie intorno alle sommosse, alle battaglie combattute intorno a Bacu fra tartari e le truppe russe e tartari e armeni, sono terrificanti.

I tartari fecero saltare l'arsenale militare della città, distrussero e incendiarono villaggi, fabbriche, raffinerie e depositi di petrolio. Salgono a centinaia di milioni i danni per i privati, mezzo miliardo di perdite pel Governo; sono migliaia il numero dei morti e dei feriti; e più di centomila le persone rimaste sul lastrico — senza lavoro, senza pane, senza tetto!

Si dice che la pace fra tartari ed armeni fu proclamata: ma la notizia merita conferma, e ad ogni modo il disastro già avvenuto è irreparabile.

Una roccia che frana in mare.

Le Havre, 8. Una enorme massa della costa discendente a picco nel mare è franata trasportando un proiettore di una batteria. Nel semaforo, che era stato sgombrato, si è rinvenuto il cadavere di un fanciullo.

INTERESSI CITTADINI.

Come abbiamo promesso, dalle relazioni diramate ai consiglieri del Comune per la seduta di lunedì 18, ore 2 pom. (adesso, nessuno grida, come una volta, perchè le sedute non si tengono di notte; e noi, meno di tutti naturalmente, non avendo mai reclamato le sedute notturne; anzi!) spigoliamo quelle notizie che crediamo possano fermar l'attenzione del pubblico.

I consuntivi della Congreg. di Carità

Questo è l'oggetto nono. Una lunga relazione della Giunta illustra il conto consuntivo della Congregazione di Carità pel 1903-1904: ed è una relazione importante nel senso che contiene parecchi accenni sui propositi dell'attuale amministrazione comunale nei riguardi della beneficenza.

Cronici; rileva che lo statuto della Pia opera si trova ancora presso il Ministero dell'interno: per intanto la Giunta, nei nuovi patti tra ospitale e Comune, propose che durante un periodo di prova di tre anni, gli ammalati acuti abbiano a rimanere interamente a carico del Comune.

Rendite Tullio; la Congregazione si lagna di non esserne stata beneficata; ma la Giunta, con le rendite di quel Legato ha altre mire, le quali tornerebbero ugualmente di vantaggio alla Congregazione, diminuendo il numero di coloro che ad essa devono ricorrere per sussidio. Così, per esempio, studia la costruzione delle *case per i poveri* non con carattere di beneficenza, ma come abitazioni popolari sane ed al massimo buon mercato, rispondenti ai bisogni delle famiglie più modeste e meno fortunate: e segue perciò quanto si fa in altre città, fra cui Roma, Milano, Torino, Venezia, Parma; e attende di vedere anche l'esperimento della Società udinese per le case popolari. Frattanto, essa Giunta affrontò il problema del miglioramento delle case più malsane, più luride e meno abitabili della città; e sta preparando il censimento delle case, per facilitare quest'opera. E si propone anche d'incoraggiare l'iniziativa privata per le nuove costruzioni e pel miglioramento edilizio da parte dei privati.

Altri aiuti indiretti alla Congregazione devono dalle rendite del Legato Tullio venire con le somme stanziate per beneficenze verso l'infanzia; e furono stanziate 2500 lire per assegni d'istruzione a sordomuti, a ciechi, a deficienti e a mutilati, lire 2000 per i bambini che si recano ai monti e al mare — affidandone la distribuzione alla Società protettrice dell'infanzia (che sta facendo pratiche per ottenere il riconoscimento giuridico), «sia per non sovraccaricare la «Congregazione con un lavoro che «richiede largo impiego di tempo «e specialissime cure, sia perchè «nel caso concreto la Società predetta pareva l'ente più adatto ad «interessarsi efficacemente delle «sorti di tanti fanciulli disgraziati».

Si ricorderà il semi-conflitto avvenuto fra Congregazione di Carità e Giunta, per alcune osservazioni della prima sullo scarso aiuto che ricevette e riceve dalla seconda — sia appunto con le erogazioni delle rendite Tullio sia con sussidi diretti. La Giunta ora risponde:

che con gli accennati sussidi; vol fornire «un fondo per baliativi a favore di bambini di «madri povere, riparando parzialmente all'insufficenza di una legge, «che provvede largamente ai lattanti illegittimi e non aiuta le «madri povere ed oneste che non «sieno in condizione di nutrire al «seno i loro figliuoli»;

col favorire la creazione dei presepi, ai quali pure si propone di devolvere un fondo;

con la concretata riorganizzazione del servizio pedriatico all'Ospedale ed al Lazzaretto;

col sussidio alla Casa di Ricovero «che permise a questo istituto di accogliere oltre una dozzina di cronici;

la Giunta, e il Comune, attuarono provvidenze che rappresentano un evidente, indiretto sollievo per la Congregazione di Carità.

* * *

La relazione accenna ad altri provvedimenti attuali o in via di esserlo, e che certo indirettamente avvantaggiano la Congregazione il riordinamento della Cucina economica; il servizio dei medicinali ai poveri, che troverà completa attuazione non appena sistemata l'anagrafe dei poveri (sperasi entro l'anno); una *casa di lavoro* in cui l'operaio privo di risorse possa temporaneamente chiedere di essere occupato, guadagnandosi onestamente un pane, in attesa di trovare stabile collocamento.

Elogia poi l'opera disinteressata dei preposti alla Congregazione e invita il Consiglio a mandar loro «una parola di plauso e di gratitudine». Ma come «non vi è cosa «buona che non sia suscettibile di «miglioramento»; la Giunta non dubita che «l'onorevole Congrega«zione, col grande buon volere da «cui è animata, certamente stu«dierà di perfezionare ognor più «in avvenire il suo funzionamento «in modo da renderlo sempre più «rispondente all'alta missione che «essa è chiamata a compiere, eser«citando la sua azione con giusta «conoscenza dei bisogni reali ed «in pari tempo con notevole eco«nomia di mezzi».

E muove qualche appunto, invitando fra altro la Congregazione a studiare come funzioni la Carità ufficiale in Germania, la cui organizzazione ha servito di esempio a tutto il mondo.

* * *

Finalmente ritorna sul semi-conflitto, e dimostra inesatta la taccia che il Comune *trascuri* la Congregazione e *non si preoccupi* con sollecitudine delle sue sorti.

Certamente, «il mezzo più semplice di elargire alla beneficenza «le rendite del legato Tullio, sarebbe stato di cederne senza re«strizioni la disponibilità alla Con«gregazione. Ma il Comune ha pen«sato che fosse opportuno appro«fittare anche di benemerite ini«ziative private, le quali, attuando «in questo campo la divisione del «lavoro, potevano dare affidamento «di maggior efficacia di azione, «applicando un principio, oggi ge«neralmente accettato: che la be«neficenza riesce tanto più efficace «quanto è più grande il numero «delle persone che ad essa s'inte«ressano.»

Comunque, il semi-conflitto è appianato: e «la Giunta sta ora «apppunto prendendo accordi colla «Presidenza del pio Istituto, per «constatarne i bisogni più urgenti «e indeclinabili, e per portar quindi «eventualmente dinanzi all'on. Con«siglio comunale delle proposte per «qualche aiuto straordinario.»

Tutto ciò premesso, la Giunta propone che i due consuntivi 1903-1904 si approvino.

Minaccia del Vesuvio.

Resina, 8. Stamane la lava verso sud ha attraversato la ferrovia funicolare per la lunghezza di dieci metri oltrepassandola di circa cinquanta metri. Minaccia ancora una altra piccola invasione nella ferrovia; però la forza della lava non è grande.

Cronaca Provinciale

Medils.

— Fiori d'arancio.

8. Oggi con solenne rito si unirono in matrimonio l'egregio sig. Ballico Luigi, farmacista di Codroipo, con la distinta signorina Maria Bearzi di qui.

Al Municipio venne servito un *Vermouth* d'onore; la Chiesetta di S. Biagio adornata all'esterno con archi trionfali e lo sparo di mortaletti davano al minuscolo paese un'aspetto insolito di allegria. Oltre alle numerose felicitazioni, molti e splendidi pervengono i regali agli sposi da parenti ed amici. Noto quelli:

dello sposo, mamma e fratello della sposa, mamma e sorella dello sposo, cav. avv. Pier Leonardo Ballico consigliere alla Corte d'appello di Venezia, sig. Enrico Ballico di Spilimbergo, sig.ra Teresa Ballico ved. Lucchini di S. Giorgio della Richinvelda, sig.ra Zelmira Benuzzi, di Codroipo, sig. Domenico Ballico di Codroipo, sig ra Maria Venier Romano Ballico e sig.ra Luigia Ballico, sig. Luchino Luchini di S. Giorgio della Richinvelda, sig.ra Maria Pascutini di Codroipo, sig.na Palmira Driussi di Udine, sig.ra Fannilunghi Pravisani di Udine, sig. Daniele Moro di Codroipo, sig. Luigi Frova di Milano, sig. Arturo Fadelli di Udine, sig. Domenico Prosdocimi di Codroipo, sig. Giacomo Paschera di Codroipo, amici dello sposo di Codroipo, Leopoldo Trotero segretario comunale di Socchieve.

Alla coppia eletta e felice, che oggi stesso parte pel viaggio di nozze, arrida lieto l'avvenire e ad essa pervengano di nuovo i più sinceri auguri di felicità e fortuna.

— Tentato furto sacrilego.

La notte del 7-8 ignoti malviventi a scopo di furto sforzarono la grossa inferiata d'una finestra e la porta d'ingresso a sud della Chiesa Parrocchiale di Castoia; ma fortunatamente l'impresa fallì perchè, ritiensi, stata disturbata da qualche sinistro rumore. Nessun indizio sugli autori: però il dubbio cade sui brutti ceffi di zingari che in questi giorni scorazzano nei nostri paesi.

Venne denunciato il fatto all'autorità giudiziaria con invito di allontanare i pericolosi individui e di fare le opportune indagini per la ricerca dei male intenzionati.

— Passaggio del ministro.

S. E. il Ministro delle Poste e Telegrafi che doveva fermarsi nel suo passaggio per questo comune il 6 corr. alle 9.15 è fuggito di volo nel pomeriggio senza averci dato l'onore di ossequiarlo.

Al mattino si trovavano in Municipio, elegantemente addobbato e imbandierato, i consiglieri comunali ed i rappresentanti delle istituzioni locali in attesa di ricevere S. E., ma dovettero rifare la strada con troppo magro conforto!...

APPENDICE 17

I SACRIFICATI.

ROMANZO

— Valburga — disse piano la duchessa poi aggiunse frettolosa — ma la chiamerete tutti con il secondo nome: Natalina, è nata a notte di Natale, hai capito?

— Sissignora: Valburga Natalina.

— Valburga Natalina Lovani — aggiunge la duchessa.

— Sissignora, Lovani.

Il colloquio era finito.

La duchessa, fredda, severa, uscì dalla stanza e scese al primo piano, nell'appartamento della nipote.

Era tutta vestita di nero e appariva più pallida del consueto.

— E' stato il medico stamani?.. domandò alla cameriera.

— Non ancora: la principessa ha dormito sempre...

In quel momento la bella testa bruna si muoveva sui guanciali.

— Come ti senti?...

— Meglio... Nonna?!

Era venuto il momento della spiegazione; con un gesto dignitoso la duchessa congedò la cameriera.

— Nonna... mio figlio?!

— Potrai sopportare un grande dolore figlia mia?..

— Nonna! nonna! gridò la fanciulla torcendosi le braccia dalla disperazione — ma non ebbe coraggio di continuare; la vecchia era d'un pallore spaventoso... Se il colpo avesse reciso la fragile esistenza della fanciulla? Che le sarebbe rimasto poi, se non l'eterno rimorso e un dolore senza nome e senza sollievo?..

— Nonna, nonna, è vero? è vero?

La vecchia fu sul punto di tradirsi... ma col pensiero vide quella bimba nel palazzo, testimonio vivente della colpa, la vide tra lei e Tilde, unica persona al mondo che ella amasse, e presentì che quel piccolo essere le avrebbe rubato l'anima della nipote.

— E' così figlia mia! non hai potuto aver la soddisfazione di sentirti madre; tua figlia è morta appena venuta al mondo.

— Una bimba?..

— Una bimba!..

— Oh! nonna come l'avrei amata singhiozzò disperatamente la povera fanciulla, l'avremmo amata tanto!.

Più tardi alla puerpera si sviluppò una febbre ardente, che fece tremare il medico: Tilde era perduta; un miracolo soltanto poteva salvarla.

CAPITOLO XI.

— Dunque in lei ha molta fiducia? — domandò quindici giorni dopo la duchessa, nel suo salottino particolare, facendo accomodare il dott. Arrigoni.

— Moltissima — io la considero come mio padre — mi ha detto stamattina — metto il mio destino nelle sue mani.

— Il suo destino è nelle mie, io soltanto posso giudicare di lui! — esclamò fieramente la vecchia — perchè io sola posso comprendere ciò che egli fu per mia nipote, e come me l'abbia ridotta! Ma non perdiamoci in discorsi inutili, dobbiamo colpirlo in mezzo al cuore, infiggere a lui la spina che egli ha con voluttà inaudita, inferto nel mio. Signor Arrigoni, se lei mi aiuta a compiere questa vendetta, avrà da me qualunque cosa!

Gli occhi del vecchio rifulsero di luce più intensa.

— Stamattina dunque, com'ella mi ha incaricato di fare, con ogni precauzione, gli ho annunciato la morte della piccina, poi per consolarlo ho detto che la principessa si sente meglio assai, che ha superato felicemente le febbri e che è entrata in convalescenza.

— E lui?

— Ha pianto!... E' molto debole ma io credo abbia per sua nipote una di quelle passioni profonde che la morte soltanto può vincere... e mi ha consegnato questo scritto per la principessina. La duchessa Valburga Lencoine prese la lettera, ne stracciò rapidamente la busta e lesse:

— «*Tilde*

«Il dolore intenso profondo che «mi ha recato la notizia del dott. «Arrigoni, tu non lo potrai immaginare! Non credevo che già nella «mia anima vi potesse essere un «sentimento così forte per la crea«turina che sarebbe nata dal no«stro amore. Ma nella mia pena «ebbi il conforto di saperti miglio«rata... lo sto benissimo... Manda«mi una parola d'amore che mi a«iuti a sopportare la triste sepa«razione. Abbi fede in me; co«mincierò a lavorare accanitamente «per crearti un nome glorioso; «sento in me la fede di riuscire, «quando tu col tuo effetto mi so«stenga. Tutto il mio pensiero è «per te... in ogni ora del giorno, «e lo sarà per tutta la mia vita!»

Ciro».

La duchessa si fermò un istante a meditare sopra quello scritto. Prese qualche annotazione poi si rivolse nuvamente al dottore.

—Lei deve dire al signor Gauthier che la comissione è stata fatta. Velatamente, blandamente gli insinui l'idea che dopo la malattia la fanciulla appare molto mutata, che alle proteste d'amore espresse nella lettera ella è rimasta fredda ed ha sorriso vagamente, che è chiusa tutta nella sua tristezza, che non ha altro pensiero, altre lacrime che per la memoria della sua bambina

— Ed altro?

— Per oggi basta, le cose non si debbono precipitare.

— E al conte di Valfrida che debbo rispondere? ha tutto indovinato!

— Dica al conte di Valfrida che la principessina Laredde non sarà mai sua moglie!

— Sta bene, il dottore si alzò fece un inchino profondo e uscì.

Entrò pian piano, nella stanza della principessina, per darle un ultimo saluto, ed accertarsi che la temperatura fosse normale. La giovanetta, sollevata un po' sui guanciali era la più viva espressione del dolore: i suoi occhi parevano più grandi, più profondi e avevano acquistato una luminosità intensa; le guancie pallide affilate, sotto la grande massa dei capelli bruni appuntati in alto, al sommo del capo, avevano reso al piccolo volto una gentilezza mesta e soave. La camicia da notte, di seta rosea, accresceva la grazia elegante della figurina. Era tanto bella così che il medico dalla porta si fermò un minuto a contemplarla e in cuor suo pensò che Ciro Gauhtier doveva veramente amarla e sentire che valeva la pena di disputaria, a prezzo della vita, alla vecchia duchessa gelosa di lei e del suo nome.

— Come va principessina?

Tilde sorrise languidamente.

— Meglio, si deve dire, sempre meglio!..

— Ma il cuore è l'ultimo a guarire... amico mio; e vi è una ferita che sanguina sempre.

— La ferita rimarginerà non dubito!.. è tanto giovane lei... il tempo può tutto.

La fanciulla scosse il capo.

Nemmeno questa sera ha febbre!.. coraggio, domenica forse le permetto di far qualche passo per la stanza!

(Continua).

Richiedete sempre la VICHY FABRIS sterilizzata sifoni e in bottiglie

Rivignano.

— Nomina di maestri.

(Alfa) 8. — Stamane il Consiglio nominò a voti unanimi a maestro di II.a e III.a maschile il signor Giuseppe de Colle; a maestra della II.a e III.a femminile la signorina Dice Bonassi; a maestre rispettivamente delle scuole miste di Flambruzzo e di Ariis le signorine Caterina Bressan e Irma Della Vedova.

La Commissione giudicatrice del concorso aveva posto in prima linea gli insegnanti che ebbero la soddisfazione di essere nominati ad unanimità.

Ora anche il nostro Comune possiede un corpo insegnante veramente modello.

— Nuova seduta consigliare.

Per giovedì 14 corr. alle ore 6 pom. è indetta una nuova seduta per trattare urgenti oggetti.

— La crisi.

Essa va allargandosi; dopo le dimissioni dei sei consiglieri di parte liberale, un altro consigliere con una nobile lettera rinuncia al mandato. E' questi il consigliere sig Gregorio Minciotti, di parte popolare, il quale fa il sacrificio di sè stesso per provocare le elezioni parziali.

E' inteso che nella seduta di giovedì tali dimissioni saranno accettate.

Resteranno in carica tredici consiglieri, di cui uno, per ora è impossibilitato per malattia ad intervenire alle sedute, e due fanno l'ostruzionismo; così che dieci consiglieri hanno sulle spalle tutto il gravoso peso di questioni che non ammettono dilazione e che sono tante spade di Damocle.

Meno male che abbiamo la provvida legge 9 luglio 1905, altrimenti certi affari dovrebbero attendere chissà quanto prima di essere deliberati.

— Una sezione della « Dante ».

Tra breve verrà pure costituita la sezione della « Dante Alighieri; all'uopo l'egregio dott. Antonio Bosisio di Latisana, infaticabile ed evidente apostolo della Società, ha promesso il suo intervento.

— La malattia dell' ex Sindaco.

Da parecchi giorni il benemerito cav. Giacomo Gori, fino a un mese fa Sindaco di questo Comune, è obbligato a letto seriamente ammalato.

Le ultime notizie però sono soddisfacenti, e lasciano sperare una pronta guarigione. Ciò che di cuore augura tutto il paese al cav. Gori, della cui passata attività si sentono tuttora i benefici.

— Un anniversario.

Nel prossimo aprile compiono vent'anni dacchè fu istituito il forno rurale economico, che tanto utile dà al comune e alla beneficenza pubblica.

E' certo che per quell' epoca si penserà a festeggiarne la proficua esistenza.

Forni di Sopra.

— Il passaggio di S. E. il Ministro Morelli Gualtierotti.

7 settembre. — *(Varmosi).* — Appena si ha sentore che, con molta probabilità sarebbe passato per di quà, per recarsi, ospite dall' on. Loero, a Misurina, S. E. l'on. Morelli Gualtierotti, il paese tutto giulivo si prepara a riceverlo.

Dai palazzi pubblici, dalle case private, dagli archi e dai pennoni innalzati in tutta fretta sventola il vessillo tricolore.

Arrivo del Ministro.

Alle 16 1[2 si sa che il Ministro e passato per Forni di Sotto. Le autorità del paese, a cui si uniscono i coniugi Chini (toscani qui villeggianti) in Landeau vanno ad incontrarlo nella Frazione di Cella, precedute dal corpo pompieri.

Dopo breve aspettativa giunge l'automobile dei sig. Monici col Ministro e con l'on. Valle. Segue altro automobile col Senatore Facheris, il conte on. Retta-Pallavicini, l'on. Loero ed il comm. Casciani capo Gabinetto del Ministro.

Sua Eccellenza viene ricevuta da ovazioni generali.

Qui l'on. Valle fa la presentazioni delle autorità e delle personalità più spiccate del paese; per non incorrere in ommissioni, tralascio di notarvene i nomi.

I Coningi Chini si presentano come amici e la gentilissima signora offre al Ministro un grazioso mazzo di fiori.

Visita alla Chiesa di S. Floreano.

Il R.mo sig. Parroco prega quindi S. E. a voler compiacersi di visitare la Chiesetta di S. Floreano, monumento *nazionale*. Egli accondiscende subito e volentieri resta fortemente meravigliato nel vedere quella piccola e preziosa gemma incastrata quale intarsio in questi sontuosi monti e in questa ridente valle, quasi a compire l'incantevole bellezza della natura.

Visita alla Latteria ed altre istituzioni.

Il ministro quindi rimonta in automobile e le autorità lo prevedono per riceverlo alla Latteria Sociale. Qui di nuovo due ale di popolo, col sorriso sul labbro e con la più cordiale ospitalità dipinta sul volto, accoglie Sua Eccelenza che ridiscende e fa la visita alla Latteria, restandone pienamente soddisfatto.

Dalla Latteria, passa alla Cassa Rurale e alla Cooperativa di Consumo. Fatta la visita, S. E. esprime quasi meraviglia, con gli onorevoli che lo accompagnano, nel paese si innanzi nel progresso delle istituzioni sociali, e fa i più belli elogi alla concordia dell' autorità ecclesiastica e civile, anima e vita di tanto benessere morale e materiale di questo popolo.

Rinfresco.

Qui, a cura del Municipio, in una sala elegantemente ed indovinatamente addobbata sotto la direzione di quella sempre simpatica persona che è il R. Sotto Ispettore forestale sig. Martina, era preparato un modesto rinfresco.

Partenza.

Dopo essersi intrattenuto in mezzo a noi circa un'ora, il Ministro partiva alla volta di Lorenzago. Tralascio di dire delle continue ovazioni di cui S. E. era fatto segno. Egli rimase pienamente soddisfatto della cortese accoglienza, così che, credo col Deputato Loero, ebbe a dire:

Ma che gente ospitale è questa! io non l'avrei mai creduto.

E l'on. egregiamente rispose:

— Che vuole, Eccellenza?... son gente di montagna, tutto cuore, tutto ospitalità.

— Ed io aggiungo tranquilla, operosa e fedele alle nostre istituzioni e nemica acerrima delle anarchiche camorre socialiste.

Il Ministro lasciò tra questa popolazione la più bella impressione. Vanno elogiati i pompieri e per l'ordine tenuto e per la scorta fatta a S. E.

Scambio di telegrammi.

Due ore dopo, prima certo che il Ministro giungesse ad Auronzo dove doveva pernottare, l'on. Valle, che era rimasto in mezzo a noi, a nome della popolazione di Forni, mandò il seguente telegramma:

Ministro Morelli-Gualtierotti

Auronzo

Lieti vostra presenza, quantunque breve cittadinanza Forni Sopra unitamente coniugi Chini toscani mandanvi reverente affettuoso saluto augurandosi nella novella vostra visita per dimostrarvi sentimenti cordiali ospitalità.

Gregorio

Ed il Ministro in risposta mandò i tre seguenti telegrammi.

On. Gregorio Valle - Forni Sopra

Grazie infinite a te per le cortesie usatemi ai tuoi amici ed elettori di tutto il Collegio la mia più viva e cordiale riconoscenza

Morelli Gualtierotti

Sacerdote Fortunato De Santa

Forni Sopra

Lasciata la Carnia ricordo con vivo piacere Lei Sacerdote operoso delle cui attività ho ammirato gli splendidi effetti e saluto con Lei cotesta nobile popolazione che mi fece nella breve sosta oggetto di tante cortesie

Morelli Gualtierotti

Dottore Diomede Chini - Forni Sopra

Nella mia impossibilità di rivolgermi singolarmente a tutti coloro che costà mi usarono speciali cortesie la prego di farsi interprete del mio animo e saluto cordialmente Lei e la Sua gentile Signora.

Morelli-Gualtierotti.

Gemona

— Le feste di ieri.

8. Alle 6 di questa mattina i solenni rintocchi dello storico campanone del castello e lo sparo di alcuni mortaletti, che l'eco ripeteva tante volte, annunziano alla città che il ciclo dei festeggiamenti sta per cominciare, e poco dopo si odono gli allegri concerti d'una banda. Sono quelli della banda operaia che attende l'arrivo delle autorità e dei tiratori.

Alle sette in punto si forma il corteo. Precede la banda e subito dopo viene la bandiera della Società di Tiro a segno, scortata da alcuni membri della presidenza, e del sindaco sig. Antonio Strolli, che è anche presidente della Società di Tiro a segno; seguono i tiratori e molti cittadini. E il corteo percorrendo via Cavour, via Villa, le cui finestre vanno imbandierandosi, si dirige al campo di Tiro, che dista non molto da Gemona.

Alle 8 e mezzo esce la banda cattolica, che allieta la città con briose marcie.

Le vie vanno animandosi e presentano l'aspetto delle grandi occasioni.

Sventola gaiamente il gonfalone del comune sulla sua antenna, sventolano i vessilli tricolori al municipio e su diverse finestre delle case circostanti. Ed intanto al campo di tiro valenti tiratori si disputano i premi bellissimi, che sono esposti in una vetrina del negozio Disetti, dinanzi alla quale si scorge un gruppo di curiosi e di ammiratori, che sempre si rinnovano per il sopraggiungerne di nuovi.

Dei pubblici manifesti annunziano che domenica prossima si darà una grandiosa festa da ballo nell'amenissimo sito di piazza Posteggio. Vi suonerà la brava orchestra R. Marcotti, vostro concittadino, composta di 14 professori. Gli amanti di Tersicore troveranno di rinfrescarsi in apposito chiosco, che sarà fornito di eccellente birra e di bibite squisitissime.

— Ed intanto le cartelle per la tombola di domenica vanno a ruba...

— Le gare.

Completo la descrizione della riuscitissima festa di oggi col mandarvi questa seconda mia.

Numerose le iscrizioni alle gare podistiche; da Gemona, da udine e perfino da Gorizia. I concorrenti alla I gara di velocità (percorso metri 150 libera a tutti) vengono divisi, per estrazione a sorte, in due squadre, che presto si recano al punto di partenza. Un colpo di mortaletto sparato dall' alto del castello annunzia che la prima squadra è partita. Migliaia di teste si volgono dalla parte di via Villa. Ecco arrivare la prima squadra. Giunge primo Italo di Gorizia (Ernesto Fabretti) II Paretti Gino di Udine, III Urbani Alessandro di Gemona; dopo qualche minuto si vede giungere la seconda squadra che in ordine di tempo arrivano Vau Giuseppe di Udine, Pellegrini Adolfo, id. e Martincig Luigi id. Tutti sei devono correre la decisiva.

Intanto che si dispone per la II gara (corsa di resistenza senza ostacoli; percorso m. 500, riservata ai soli concorrenti gemonesi) le bande operaie di Gemona e di Artegna, colle loro briose suonate rallegrano il pubblico. Altro colpo di mortaletto annunzia la partenza della I squadra.

Arriva primo Copetti Giorgio II Di Filippo Giovanni, III Caprig Giovanni e della II squadra I Urbani Alessandro, II Sabidussi Riccardo, III Tosolini Pietro. Ma la curiosità cresce allorquando i primi arrivati della prima gara devono correre la decisiva. Tutti si alzano in punta di piedi...

Passa primo al traguardo Vau, II Italo, III Pellegrini, IV Martincigh, V Paretti e nella gara di resistenza I Urbani, Il Copetti, III Di Filippo, IV Sabidussi. Delle nuove suonate delle due bande ci fanno parer meno lunga l'attesa della III gara (corsa di mezzo fondo con 2 ostacoli, percorso metri 500 col tempo massimo minuti e mezzo, libera a tutti) corsa che desta maggior interesse per il valore dei campioni inscritti. Eccoli finalmente arrivare, giunge I Pellegrini, II Fabretto e poi Vau; quasi insieme arrivano, Martincigh, Paretti, Zei di Gorizia. Scoppiano fragorosi applausi.

I premiati.

Subito dopo si procede alla premiazione. Al palco della presidenza si seggono il dott. Federico Pasquali, presidente della società « Pro Glemona » molti membri della direzione, il maestro di ginnastica Santi di Udine. E i diplomi e i premi vengono consegnati fra gli evviva e i battimani del pubblico che applaude, nel mentre le bande suonano.

I. Corsa di velocità.

1. pr. lire 30 in oro Vau Giuseppe, 2. med. grande Vermeil Italo, 3. med. grande d' argento Pellegrini Adolfo, 4. med. d' arg. Marsincig Luigi, 5. med. di bronzo Paretti Gino.

II. corsa di resistenza.

1. premio Oggetto artist. Urbani Alessandro, 2. oggetto artist. Copetti Giorgio, 3. med. grande Vermeil Di Filippo Giovanni, 4. med. d' argento Sabidussi Riccardo.

III. corsa di mezzo fondo.

1. premio L. 50 in oro Pellegrini Adolfo, 2. med. d' oro Italo, 3. med. grande Vermeil Vau Giuseppe, 4. med. grande d' argento Marsincig Luigi, 5. med. d' argento Paretti Gino, 6. med. di bronzo Zei di Gorizia.

Poco dopo e presidenza della società « Pro Glemona » e premiati si raccolgono in una sala della società stessa dove era preparato un sontuoso rinfresco.

Brindano il m.o Santi, il presidente della « Pro Glemona » Pasquali. Si intrecciano grida di Viva Gemona, Udine, Gorizia la società « Pro Glemona » ed alle 20 tutto è finito. Non però è terminata la festa. Alla stessa ora han principio i concerti della banda cattolica che suona su apposito palco in piazza Vittorio Emanuele II e quella di Artegna in piazza Umberto I, dinanzi a numerosissimo pubblico. Tutte e due le bande suonarono egregiamente ed entrambe riscossero grandi applausi.

Domani avrà luogo la seconda festa, ma il *clou* dei festeggiamenti sarà certo domenica.

— I ringraziamenti del ministro.

Il ministro delle poste telegrafi Morelli-Gualtierotti indirizzava da Auronzo (Cadore) ieri mattina al nostro Sindaco il seguente telegramma:

« Fuori della Carnia ancora ricordo la sua cortesia.

Le mando un riconoscente saluto pregando di esternare alla rappresentanza comunale i miei ringraziamenti ».

Morelli-Gualtierotti.

— Consiglio comunale.

Mercoledì 13 corrente alle ore 5 pom. il consiglio comunale è convocato per discutere ed approvare vari oggetti fra i quali:

(II lettura) — Cessione d' uso d' acqua del monte Cumieli all' amministrazione militare;

Circa alla transazione d' una vertenza da tempo dibattutasi fra il Comune e l' insegnante sig. Plotzer su differenza di stipendio;

In seduta privata.

Conferma del direttore della scuola d' arte;

Nomina di un maestro di V. e VI. classe maschile con incarico della direzione didattica;

Nomina della maestra di IV. classe femminile;

Provvedimenti per la surrogazione del segretario rinunciante.

Codroipo

— Lieti sponsali.

9. (B). Questa mattina a Mediis (Ampezzo) hanno avuto luogo gli sponsali dell'egregio nostro concittadino sig. Luigi Ballico assessore per la pubblica istruzione e la gentile signorina Maria Bearzi.

Da Codroipo furono mandati parecchi telegrammi di auguri e felicitazioni, dei quali cito i seguenti: Il corpo degli insegnanti, la Commissione del Patronato scolastico e la direzione della Banca Cooperativa, la Giunta municipale.

Unisco i miei auguri.

— Conferenza rimandata.

La conferenza *pro irredentismo* che il prof. cav. don Emilio Silvestri doveva tenere qui domani, è stata rimandata a giorno da destinarsi.

Egli intende prima, di fare un po' di *reclame*, perchè alla conferenza intervenga il maggior numero possibile di persone.

Di queste conferenze ne farà parecchie, portandosi all'uopo nei vari centri della provincia.

Dicesi che il reverendo sia un fervente apostolo dell'idea irredentista o della coltura e della estensione della lingua italiana all'estero.

La Dante Alighieri, secondo lui, non risponde allo scopo, perchè *inquinata di massoneria*; nè risponde la società *Pro Trento e Trieste* sedente a Milano.

Onde l'abate Silvestri, intende costituire in Friuli ed altrove delle Sezioni in antimonia a quelle delle due altre Società, ma per far ciò, oltre della buona volontà ci vogliono naturalmente denari.

Il rev.o Silvestri è professore presso la Scuola Commerciale di Vicenza. Passa per un prete liberale; uomo colto buon parlatore, suona egregiamente il pianoforte e canta con voce tra il tenore ed il baritono.

S. Vito al Tagliam.

— Società operaia.

8 settembre. — *(Carlo).* — Ieri sera il Consiglio di questo sodalizio tenne una laboriosa seduta: 1. Votò condoglianze al vicepresidente sig. A. Perosa, ch' ebbe a perdere una figlia.

2. Autorizzò il presidente di ultimare le pratiche iniziate presso il sig. Luigi Tomè per ottenere in affitto la sala di sua proprietà, onde adibirla a residenza sociale.

3. Deliberò di liquidare alla Ditta Paolo Morassutti il debito di L. 57 per acquisti fatti in occasione dei solenni festeggiamenti 18 ottobre 1903.

4. Nominò i soci Perosa Antonio Primon Luigi e Cortese Amedeo della Commissione avente il mandato di raccogliere l' adesione alla Società come soci effettivi o contribuenti di persone già invitate a farlo.

5. Nominò i soci Brombin Antonio, Deotti Pasquale, Defend Giovanni, Del Piero Giovanni, Miorin Gioanè, Montico Gaetano, Tami Vincenzo e Trevisan Enrico affinchè vogliano raccogliere il maggior numero di adesioni di nuovi soci.

6. Ammise parecchi soci nuovi.

7. Accordò il sussidio al socio Springolo Francesco per intraprendere una cura speciale fuori del Comune.

Pordenone.

— Apertura della Pesca di Beneficenza pro inondati.

Questa mattina presenti i membri del Comitato, fu aperta la Pesca di Beneficenza Pro inondati nel locale della sede delle Associazioni Cattoliche in Corso Vittorio Emanuele:

Molti sono I regali, tra i quali parecchi di valore, e di pregio artistico. Notammo fra gli altri due splendidi vasi in metallo dono del Sindaco.

Il Comitato poi, bisogna dirlo, ha fatto le cose per bene, perchè dopo aver saputo raccogliere tanti regali, ne ha curato la disposizione con gusto fine, non trascurando l' arredamento della sala, che al visitatore presenta un aspetto simpatico e gaio.

Alle ore 20 la Banda del Reggimento Montebello svolse un scelto programma nelle adiacenze del palazzo della Pesca, ascoltata da numeroso pubblico.

L' esito buono della pesca, può dirsi fin da oggi assicurato.

Unione Ciclistica.

Il Consiglio dell' Unione Ciclistica Pordenonese ha diramato in questi giorni le circolari invitando i Soci al Convegno di Maniago per Domenica 10 corr. dove avranno luogo attraentissimi divertimenti.

Ai molti che hanno già aderito, e agli altri che aderiranno, mandiamo fin d' ora l' augurio perchè come per lo passato, riescano vittoriosi e uniscano ai diversi, che già ornano il loro labaro, un nuovo premio.

Prof. E. Chiaruttini specialista per Malattie interne e Nervose. Consultazioni dalle ore 13 alle 14 Piazza Mercatonuovo n. 4.

Stabilimento bacologico Dott. V. Costantini in Vittorio Veneto

sola confezione dei primi incroci cellulari

1.o incrocio giallo col bianco giapponese
1.o incrocio giallo col bianco Corea.
1.o incrocio giallo col bianco chinese.
1.o incrocio giallo indigeno col giallo chinese (poligiallo sferico).

Il dottor conte FERRUCCIO DE BRANDIS gentilmente, si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Terreni da vendere strada di circonvallazione interna tra le porte Venezia e Grazzano. — Rivolgersi in Via Grazzano 25.

Cercasi giovane con ottime referenze per direzione negozio commestibili, ferramenta ecc. e capace tenuta registri. Stipendio da convenirsi. Rivolgersi Direzione del Giornale.

Affittasi subito fuori Porta Venezia case Moretti vasti locali ad uso studio o Magazzini.

Rivolgersi allo studio della Ditta Luigi Moretti.

D.r M. Marzocchi Consultazioni per malattie Chirurgiche e delle Donne. Consultazioni ogni giovedì dalle 10 alle 12 Vicolo Prampero N. 1. A Venezia tutti i giorni tranne il giovedì Casa di Cura Ballico S. Maurizio 2631.

Terreni fabbricabili da vendersi presso la Città di Udine. delle superficie di m. 1000 a 2000 l' uno, di forma regolarissima su strade commerciali o nuove.

Rivolgersi allo studio del perito cav. Ermenegildo Novelli, Udine, Via Savorgnana N. 11.

Primaria Compagnia di Assicurazioni
RAMI INCENDI E VITA
cerca abili produttori stipendio e provvigioni

Dirigere offerte, segnando referenze " C., 30 fermo posta Udine. Non rispondesi anonimi.

Cura della TOSSE CANINA
rivolgersi in Mereto di Tomba al
dott. Giovanni Ferrari

OCCASIONE
per acquistato automobile
vendesi a ottime condizioni, nuovo elegante e comodo **Calesse uso Vittoria** con serpa smontabile. Rivolgersi agli Uffici del nostro Giornale.

DEPOSITO MATERIALE
per Impianti Elettrici
G. FERRARI di E. - UDINE
Via Villalta, 45 — Telefono 62

Società di Mutue Assicurazioni
a quota fissa
L'EMILIA
contro l' incendio e la grandine
Fondata nel 1887 ed Autorizzata. — Capitali garantiti 50 Milioni. — Portafoglio oltre un Milione.
Sedente in Bologna
Cercansi produttori in Provincia. A splendide condizioni.
Srivere **Antonio Paccagnella,** *Udine.*

Roveredo in Piano

Ricercasi Medico interino. Bellissima abitazione con orto. Altre informazioni rivolgersi Municipio.

Collegio Convitto Arcivescovile del PP. Stimatini in Udine

Questo Collegio ha sede in uno dei migliori palazzi della città, il quale col nuovo fabbricato aggiunto appositamente costruito, offre dei locali pieni di aria e di luce.

Fornito di spaziosi cortili, porticati, loggie, palestra, sala con teatro e bagni, nulla lascia a desiderare di quanto conferisce al buon ordine e alla sanità dei giovani che vi sono ammessi.

L' istruzione abbraccia: Corso elementare interno — Corso ginnasiale, liceale, tecnico e dell'istituto tecnico presso le scuole regie. Si tengono pure corsi liberi di lingue straniere, disegno, musica. Retta modica, trattamento sano e abbondante.

Alle Scuole elementari interne possono essere iscritti anche fanciulli esterni. E' istituita poi presso il Collegio una *mezza pensione* a comodo di quelle famiglie, che desiderassero collocarvi durante il giorno i propri figliuoli.

Dott. G. RIVA
UDINE - Via dei Teatri 15 - UDINE
Primario Stabilimento PIANOFORTI
fondato nell' anno 1879
la più ricca mostra premiata all' Esposizione Regionale

Harmoniums — Organi Americani — **Eolian** — **Pianola** — **Fonola** — Piani melodici brevettati con ricchissimo assortimento cartoni musicali.

Vendita - Noleggio - Scambi - Occasioni

" DANUBIO "
Società d' Assicurazioni
Fondata nell' anno 1867
Cap. Sociale L. 2,250.000 versate per intero
Fondi di Garanzia L. 30.000.000,00
Pagamenti effettuati dalla Società L. 163.000.000 00

Rami: **Incendio - Vita - Rotture Cristalli e Furti**

Tariffe mitissime — Condizioni di Polizza liberali.

Agente Principale
Sig. G. B. Cantoni
Udine - Via Savorgnana N. 17 - Udine

La Banca Cooperativa Udinese
avverte che ha trasportato gli uffici nella propria sede in via Cavour N. 24 (ex Palazzo Mangilli).

GUARIGIONE GARANTITA
ed in breve *(dopo 8 o 10 giorni se ne vede l' effetto benefico)* dell' **Anemia, pallidezza del volto** si ottiene col **FERRO PACELLI.** Si può prendere in ogni stagione e senza far moto. Flac. **(dura due mesi circa)** L. **2,50** per posta L. **2,65.**

Catarro Gastro-Intestinale
Dolori e bruciori di Stomaco, **acidità** si guariscono con la **China PACELLI effervescente.** - Fa ritornare l' appetito e fa digerir bene. Allontana la **bile** dallo stomaco. Vasetto L. **1,50, 2** e **3**; per posta L. **1.75** e **2,25, 3,70.**

La Nevrastenia
(malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE,** che danno **forza, energia, galezza.** Flac. L. **2.50,** per posta L. **2.65.**

Vendonsi in tutte le Farmacie, e non trovandole domandarle al **Laboratorio Chimico Pacelli - Livorno.**

CHINA - FERRO con **Rabarbaro BISUTTI** ormai conosciutissimo ed ottimo ricostituente del sangue tonico corroborante

ACQUE MINERALI medicinali Specialità Nazionali ed Esteri

FARMACIA BISUTTI
in **TRICESIMO**
(Piazza Maggiore)
con attiguo NUOVO NEGOZIO DROGHERIA

Profumerie, Zucchero, Caffè, Riso, Saponi da bucato, Candele di cera della rinomata fabbrica Bertarelli di Lecco, Steariche, Confetture, Cioccolato, Cacao, Colori, Vernici, Smalti, Pennelli, Olio lino cotto e crudo, Acqua Ragia, Benzina per Automobili, Carbonato d'Ammoniaca per pasticcieri e molti altri articoli.

Prezzi convenientissimi.

Comune di ...

Concorso. A... aperto il co... rurgo ostetr... degli abitan... comunali. S... vate dalla ... contributo p... L'eletto do... sue spese di ... trasporto ri... Giunta e di ... tario chirurg... fatta dal Co... un biennio d... vrà assumer... quindici gior... ufficiale di n... notizie sul p... e per l'esame ... rivolgersi alla ...

Comune di ...

Avviso

A tutto 20 ... aperto il con... maestro elem... scolastico 190... maschili urba... poluogo con lo... l'altro per la ... rale unica del... nova con lo ... Documenti ...

S. Daniele, 5 ...

I. P...

N. 68.

Asilo Infan...

in C...

« A tutto il ... è aperto il co... *maestra giardi...* Infantile, col... *L. 1000* lorda ... Per inform... rivolgersi all'... l'Asilo ».

Comune ...

Avvis...

A tutto il ... corrente ... questo Ufficio ... corso al posto ... sto Comune, ... l'annuo stipen... gabili in rate ...

Le aspiran... entro il ter... Segreteria M... petente, la ... mento docum...

La nomina ... Consiglio com... rata di un bi...

L'eletta dov... residenza nel ... in funzione il ... avrà l'obbligo ... gratuito ai so...

Trivignano li ...

La Direzione ...

si pregia di ... le vacanze ... mane aperto ... dovendo nel p... stenere gli es... sogno di lezio... gole materie.

Gli ottimi ... convittori di ... ora valgano ... si trascura pe... i giovani alle ...

Si accettano ... Retta modica.

Ringr...

Commosse e ... glie Nigris. Pe... graziano senti... pietosi che pre... dolore e chiedo... le involontarie ...

Il sottoscritto ... oltre i particola... tutti quei gener... tarono nella su... loro anche a m... la sua riconosce... sa per il caso di ... ria ommissione.

D. Aless...

Com...

Seta S...

Chiedete i ca... stre novità in ... lorato da L. 1... al metro.

Specialità ... velluti per ab... sposa, da ball... gio, nonchè p... dere, ecc.

Teniamo ecc... di seta scelte ... e vendiamo dir... vati, mandando ... di porto e dazio ...

SCHWEIZER E C...

Esportazione di ... tori di Case R...

Prossimo arrivo novità autunnali ed invernali per Signora Ditta Fratelli Clain e C.

Arta

— Nuovo ufficio telegrafico. Nell' anno venturo, per comodo dei villeggianti che sempre più numerosi accorrono a Piano d'Arta, verrà ivi aperto un ufficio telegrafico con servizio per i soli tre mesi d'estate.

Pure col prossimo anno la Colletteria postale di Piano d'Arta sarà elevata a ufficio postale di 2.a classe.

Cronaca Cittadina

— Il passaggio del ministro per Udine.

Ieri, col diretto di Pontebba, proveniente dalla Stazione per la Carnia, passò dalla nostra Stazione S. E. il Ministro delle Poste e Telegrafi on. Morelli Gualtierotti.

Dal Cadore alla Stazione per la Carnia viaggiò in automobile: una volata! Da Tolmezzo alla Stazione suindicata, il signor Monici, che guidava, impiegò 14 minuti!

Ad aspettare S. E. trovavansi alla Stazione: il R. Prefetto comm. Doneddu, il direttore provinciale delle Poste marchese Corsi, il vicedirettore signor Marpillero, l'ispettore distrettuale signor Della Santa.

Il Ministro si ritirò nella sala del capostazione, dove s'intrattenne con le autorità sopra notate, dichiarandosi entusiasta del nostro Friuli così variato e dappertutto così bello; e gratissimo per le festose accoglienze dovunque ricevute.

Parlò poi del disastro che colpì l'intera nazione, coi terremoti violentissimi della Calabria e della Sicilia e di altre plaghe dell'Italia meridionale. Fu sorpreso anch'egli del ritardo nella trasmissione dei telegrammi che portavano le dolorose notizie: partiti nella mattina dalle regioni colpite, non giunsero a Udine che la sera tardi, molto dopo che a Padova!

Venuta l'ora della partenza, il Ministro si congedò dall'on. Valle, che lo aveva accompagnato fino alla nostra Stazione, e dalle autorità locali: quindi, col diretto, medesimo (8.28) partì per Roma.

La vita delle nostre istituzioni

Assoc. prov. fra gli impiegati com. — Domani avrà luogo a S. Daniele l'adunanza degli aderenti dell'associazione provinciale fra gli impiegati comunali e i dipendenti dalle aziende pubbliche, per la costituzione di una sezione in quel Mandamento. La seduta si terrà alle ore 11 ant. nella sala del Municipio; in rappresentanza del Consiglio direttivo, vi parteciperanno l'avv. Antonio Gardi segretario-capo del Municipio di Udine, e il signor Fulvio Francesco segretario comunale di Mantignacco.

— Servizio radiotelegrafico sui nostri piroscafi.

La Camera di commercio ci comunica che dalle ore zero del giorno 10 settembre 1905 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo Sicilia della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Gibilterra.

La tassa per parola è di lire 0.03, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Una pagina di storia friulana.

Tra le pagine della storia del nostro risorgimento, non un fiore, non un sasso sorge su quegli ermi dirupi a ricorsare gli atti patriottici in essi compiuti.

Così la gentile signorina Angelina del Fabbro nota cultrice di storia e di letteratura italiana anzi friulana, nata a Prius d'Ampezzo professora da 5 anni a Montalcino, in quel di Sceria, chiude il suo libro intorno al Passaggio delle truppe Austriache dalle Alpi Carniche, al Cadore nel 1848.

E' un opuscolo consacrato alla memoria dello zio Luigi del Fabbro, uno dei tanti eroici combattenti al passo *della morte*, passo che gli Austriaci riuscirono, dopo aver provato, pur una volta di più il patriotismo italiano, ad attraversare e recarsi in Cadore, quel Luigi del Fabbro, che combattè a Marghera nel 1840, e resto ucciso da una palla nemica.

Quantunque l'argomento non sia nuovo e quantunque centinaia e centinaia di scrittori, di storici ne abbiano già parlato, interessante riesce sempre e caro il ricordare quella gloriosa pagina di storia d'Italia; il rievocare quei giorni durante i quali tanti nostri fratelli hanno versato si il loro sangue, ma l'hanno versato per la redenzione, per l'unificazione della nostra Italia.

Questo libro poi riesce ancora più interessante perchè narra la storia del nostro Friuli, e precisamente della Carnia, dove pure nel silenzio e nell'ombra, quella mite e buona popolazione ha compiuto i suoi atti d'eroismo.

Il libretto di piccola mole, con gli eleganti tipi del Bemporad di Firenze, sarà accolto con festa da tutti gli studiosi.

Congratulazioni ed auguri alla gentile scrittrice.

— Cercasi signorina sana, educata, istruita, pratica per due bambine e per aiutare governo casa in una famiglia italiana dimorante all'estero.

Garantito buon trattamento. Chiedonsi ottime referenze. Scrivere A. Z. 1000 fermo in Posta, Udine.

— Mercato delle frutta.

Pesche 50, 35, 32, 30, 28, 25, 20, 16, 15, 14, 13, 12.
Pere 15, 14.
Susini 20.
Fichi 15, 13, 12, 11, 10, 9, 8, 7.

Sig. G. B. Cantoni
Agente Principale della
Società d'Assicurazioni "Danubio,,
UDINE

Voglio esprimerLe la mia gratitudine per la prontezza con la quale dalla Spettabile "*Danubio*,, mi è stata, a di Lei mezzo, regolarmente liquidata la Polizza d'Assicurazione Vita dal compianto mio marito, con atto d'illuminata previdenza, stipulata con codesta Società.

Coi miei ringraziamenti gradisca i più distinti saluti.

Anna Lesa ved. Paschini

— L'agitazione Catastale in Friuli.

E' in vendita presso la libreria Gambierasi la pubblicazions dell'Egregio nostro concittadino l'ing. Luigi Pez, sull'importantissimo argomento del Catasto tanto discusso nel nostro Friuli.

La grande attualita e serietà di questa pubblicazione dovrebbe richiamare l'attenzione dei competenti e studiosi in materia prima che sia tolta ogni possibilità di arrestare sulla via disastrosa su cui si è incamminata l'operazione grandiosa del Catasto in Italia.

L'aquiescenza equivale a indifferenza ed entrambe privano i cittadini di ogni diritto a recriminazioni contro qualsiasi atto esecutivo del Governo sia pure dannoso ai loro interessi. Bisogna dunque agire, sempre però nelle vie legali, ma in tempo utile per raggiungere lo scopo. E' questo appunto si richiede nella importantissima questione che invoglie i più vitali interessi della Nazione.

— Scuola d'arti e Mestieri di Udine.

Domenica 17 corrente alle ore 9 avrà luogo la premiazione agli alunni della Scuola d'Arti e Mestieri per l'anno scolastico 1904-1905.

Tutti gli alunni e le alunne della Scuola sono invitate ad intervenire alla cerimonia, la quale avrà carattere privato e si farà nei locali della Scuola.

La festa di ieri.

La giornata.

Il tempo che nel mattino faceva nascere qualche dubbio sulla sua «stabilità», andò migliorando e si ebbe una serata veramente deliziosa.

Il concorso fu enorme: il pellegrinaggio al Santuario delle Grazie, durante l'intera giornata imponente.

Le feste in giardino. — Il ballo.

Nel pomeriggio, alle ore 4 e mezzo, cominciò la festa da ballo su vasta piattaforma, nel cui mezzo si erigeva il palco dell'orchestra che suonò assai bene.

Le proiezioni.

Alla sera alle ore 8 e 1[4 cominciarono le proiezioni, che costituivano il numero del programma pel quale vi era maggiore aspettativa. La quale aspettativa non andò certo delusa, perchè il pubblico spesso applaudì vivamente ad ogni quadro. Molto belli i quadri raffiguranti le varie città d'Italia, quelli delle grandi manovre in Carnia dello scorso anno; ma quelli che rappresentavano i vari luoghi della nostra Esposizione furono i più ammirati: specialmente quando apparve sulla grande tela la graziosa figura dei nostri Sovrani: gli applausi non volevano finir più.

L'ultima delle proiezioni rappresentava il panorama della nostra città, col maestoso castello.

Il grande telone, della superficie di nove metri quadrati, era situato di fianco al giardino Rho.

Bravi i signori Antonini e Lenardon, che di concerto seppero organizzare questo grandioso spettacolo!

I fuochi artificiali.

Anche i fuochi preparati dal bravo pirotecnico Marini, riuscirono di completo aggradimento. Il pubblico applaudì, massime la salve finale.

La fine.

Dopo di ciò, la folla prese d'assalto i vari chioschi dove si vendevano birra vino e altre bibite. L'elisse del giardino, circondato da archi portanti palloncini alla veneziana, presentava un magnifico quadro.

La brava banda di Nogoredo di Prato allietò con uno scelto programma la festa, fino alle undici; e le danze si protrassero fino alla 1 dopo la mezzanotte.

L'incasso di questa festa andrà a totale beneficio della Casa di Ricovero, della Società protettrice dell'infanzia; dovranno ringraziare la solerte opera dell'Unione Esercenti, alla quale anche noi mandiamo un plauso.

— Scuola Normale.

La R. Scuola Normale femminile di Udine sarà aperta il giorno 2 ottobre p. v.

Gli esami di ammissione, integrazione, promozione e licenza, incomineeranno nello stesso giorno, alle ore 9, colla prova scritta di lingua italiana per tutte le classi.

Quelli di concorso, il giorno nove.

Le domande, coi documenti in piena regola, per esami di ammissione o d'integrazione devono essere presentate al Direttore entro il giorno 25 settembre corr.; quelle per gli esami di concorso ai posti di studio non più tardi del 30 settembre.

Le inscrizioni saranno aperte fino al 15 ottobre e non oltre.

— Programma musicale che la Banda del 79.o Reggimento Fanteria eseguirà domani 10 settembre dalle 20.30 alle 22, sotto la Loggia Municipale:

Bucci «Popolarità» Marcia — Mercadante «Omaggio a Bellini» Sinfonia — Strauss «I Mirti Valzer — Puccini «La Bohème» Gran Fantasia — Giordano «Canzoniere Napolitano» Fantasia.

— Una cena d'addio.

Giovedì indetta dall'Associazione provinciale fra gli impiegati avrà luogo all'albergo «Roma» una cena d'addio in onore del sig. Tranquillo Mazzatta, segretario comunale di Gemona, che lascierà il nostro Friuli per recarsi ad assumere l'importante ufficio di segretario-capo del comune di Monselice.

Egli fu uno dei più caldi fautori della Associazione provinciale che sta ora costituendosi.

— Per i trasporti a piccola velocità.

Stante l'eccezionale affluenza dei trasporti a piccola velocità l'amministrazione delle ferrovie di Stato, a cominciare dal giorno di lunedì 11 corrente, ridurrà di un terzo il termine utile per il ritiro delle merci a piccola velocità ed aumenterà pure di un terzo i diritti di deposito e di sosta oltre a molte altre stazioni, anche in quella di Udine.

Si avverte inoltre che l'amministrazione potrà far anche scaricare le merci la cui manipolazione fosse riservata alle parti, quando queste non provvedessero nel termine ridotto come sopra, applicando la tassa di L. 0.515 per tonnellata, e ciò pure cominciando da lunedì 11 corrente.

Beneficenza.

Offerte fatte alla Colonia Alpina di Frattis:

La signora Nussbaumer offrì L. 4, la signora Dirce Cudugnello L. 3, la signorina Mulinaris L. 8, il signor Dal Dan L. 4, l'ingegnere Mosè Schiavi L. 10, l'ingegner Calligaris di Tolmezzo L. 5, il cav. Guglielmo Rizzi sindaco di Chiusoforte L. 15, il signor Nino Sonvilla quattro grandi focaccie, il signor Tuzzi una scatola di biscottini, la signora Teresina Burghart pure una scatola di biscottini, il signor Angelo Abramo una cassa di biscotti da lui stesso confezionati. Sentite grazie.

Il sig. Daulo Tomaselli per onorare la memoria del bene amato suocero signor Francesco Massimo, ha fatte pervenire al Comitato Protettore dell'infanzia L. 50; alla Società Dante Alighieri L. 50; agli orfanelli di M. Tomadini lire 50. Con la più sentita riconoscenza le presidenze e le direzioni ringraziano.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Rivista Settimanale.

Grani.

Sui mercati granari della precedente settimana non si fecero grandi affari, ma si è potuto notare una buona ripresa.

Frumento. La domanda fu un po' più attiva del solito, ma i prezzi rimasero stazionari.

Sulla nostra piazza si quotò da L. 22.50 a 23.50 il quintale.

Granoturco. Si segnalò un sensibile miglioramento nei prezzi, con ricerca maggiore, benchè si abbia incominciato a vedere sulla piazza qualche sacco di merce nuova.

Si quotò da L. 15.50, a 16.50 l'ettolitro il nostrano, da L. 17.25 a 18 il quintale l'estero.

Segala. La poca merce in vendita mantiene i prezzi in sostegno. Fu pagata da L. 13.25 a 14 l'ettolitro.

Avena. Continua il buon sostegno, tanto nelle qualità nostrane che pugliesi, con buona corrente d'affari.

Si quotò da L. 17 a 17.75 la nostrana e da L. 18 a 18.50 la pugliese: s'intende, per quintale, fuori dazio.

Bovini.

Nei bovini, anche nell'ottava scorsa si verificò il buon andamento d'affari, nelle singole qualità di animali, segnalato col precedente gazzettino.

Nei buoi grassi per macello le domande furono discrete, con pretese elevate da parte dei proprietari.

Migliori affari in animali di belle forme per allevamento, spuntando prezzi si può dire di capricci.

Sempre ottima la situazione nei vitelli da latte maturi per macello, continuando la scarsità del quantitativo disponibile.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto degli animali macellati pel consumo di città nell'ottava scorsa, con tara del 7 0[0.

Buoi	da	L.	140	a	152
Vacche	»	»	125	»	135
Vitelli	»	»	110	»	120

— Mercato dei grani.

Frumento al El. 19, 18.90, 18.75, 18.50, 17.50.

Segala al El. 13.90, 13.70, 13.50.

Granoturco al El. 16.90, 16.60, 16.50, 16.30, 15.80.

Granoturco nuovo al El. 15, 14.60, 14.50, 14.15, 14, 13.50.

ULTIMA ORA.

La situazione al Giappone.

TOCHIO, 9. — Rispondendo al vivo desiderio della popolazione, di cui si fecero interpreti i capi dei partiti politici, il governo stabilì di pubblicare oggi le condizioni di pace.

Si preparano reclami al Governo giapponese pella distruzione delle chiese di proprietà privata delle varie confessioni religiose.

TOCHIO 9. — Potenti influenze si adoperano a calmare l'effervescenza popolare e a domare la rivolta. Si crede che il periodo acuto delle dimostrazioni sia ora terminato e che la situazione presto migliorerà.

In conformità di un'ordinanza imperiale il generale Sacuma ha preso ieri la direzione degli affari della capitale. Il suo proclama conciliante ma fermo e che annunzia che le truppe, se costrette, ricorreranno a misure estreme, produsse buona impressione.

Le autorità non hanno fatto un grande spiegamento di truppe in città, ma si sono limitate a collocare sentinelle in alcuni punti. Il grosso della guarnigione rimase consegnato nelle caserme, con ordine di non uscire se non quando la situazione diventerà più grave.

Le autorità municipali hanno contrammandato il gran comizio convocato nel parco ritenuto il ritrovo dei rivoltosi.

Ciò migliorerà grandemente la situazione.

I personaggi più eminenti cercano di ricondurre la calma ed hanno avuto conferenze coi ministri per chiedere che il governo affretti la convocazione della dieta in sezione speciale.

Molti credono che questa convocazione ricondurebbe la tranquilità.

Si conferma che sono scoppiati disordini a Chiba, a 40 miglia da Tocchio, e che è stato distrutto l'ufficio del commissariato di polizia; ma la distruzione degli uffici della prefettura e del tribunale non è confermata.

Al principio del movimento partecipavano alle dimostrazioni migliaia di persone di posizione sociale elevata; ora però sono specialmente gli studenti e i vagabondi di bassa condizione, che compongono i gruppi dei dimostranti. Ier sera a Cobe i rivoltosi gittarono la statua di Ito dal piedistallo e la trascinarono per la strada fra le grida di scherno.

La situazione a Tiflis.

PIETROBURGO, 9. L'agenzia telegrafica di Pietroburgo ha da Tiflis: In parecchi villaggi della provincia di Elisabethpol la popolazione è stata in parte massacrata ed in parte è fuggita.

Tutte le case sono state saccheggiate ed incendiate, altri villaggi sono circondati da bande di tartari armati.

Il generale Takischosli, comandante delle truppe di Schuscha, telegrafa che la calma e la sicurezza sono ora garantite a Schuscha e su tutta la via Erlakle Schuscha. Sono state prese attive misure per tranquillizzare la popolazione degli altri distretti.

Il Re benefico in aiuto dei colpiti dal disastro.

ROMA, 9. S. M. il Re non appena conosciute le tristi notizie del terremoto nelle Calabrie, con atto di somma munificenza ha disposto che siano versate al ministero dell'interno, a disposizione del presidente del Consiglio, lire centomila, da ripartirsi fra i più danneggiati.

Il terremoto in Sicilia.

MESSINA, 9. In seguito al terremoto di ieri, numerose case e chiese rimasero più o meno lesionate. Cadde qualche soffitto.

200 morti soltanto in un paese.

CATANZARO, 9. A Pizzo metà dell'abitato è rimasto distrutto in seguito al terremoto e vi sarebbero 14 morti, a S. Floro vi sarebbero due feriti e tre morti, a Borgia due feriti e quattro morti, a Ioppolo i morti sarebbero **duecento**!

Le grosse manovre Pellegrinaggi.

AVIANO, 8. Stamane si è svolta la terza esercitazione di Brigate di Cavalleria contrapposte. Compito del partito azzurro era quello di portarsi a Rorai grande, pronto ad assalire le truppe avversarie, che per la pianura a nord della strada Sacile-Casarsa tendessero alla Livenza.

La Brigata rossa doveva cercare di portarsi alla Livenza. Verso le 9 1[2 avvenne lo scontro fra le due cavallerie, e dopo la brillante carica della Brigata, il signor Generale Ispettore riunì a rapporto tutti gli ufficiali.

Assisteva alla manovra, come il solito, l'addetto militare argentino colonnello O. Donnell.

Oggi come ogni anno, nella ricorrenza della sagra di Madonna di Monte si ebbe una grande affluenza di forastieri e pellegrini. Da ieri mattina e per tutta la notte fu continuo il via-vai di persone, di carrette e carri; cosicchè tutte le vie e le piazze formicolavano, come nelle più popolose città.

Il Santuario del Monte, nel buio, della notte presentava un bellissimo panorama coi suoi fanali e lumicini. Gli osti e gli albergatori, fecero eccellenti affri.

Luigi Montico, gerente responsabile

Nuova fonderia in ghisa

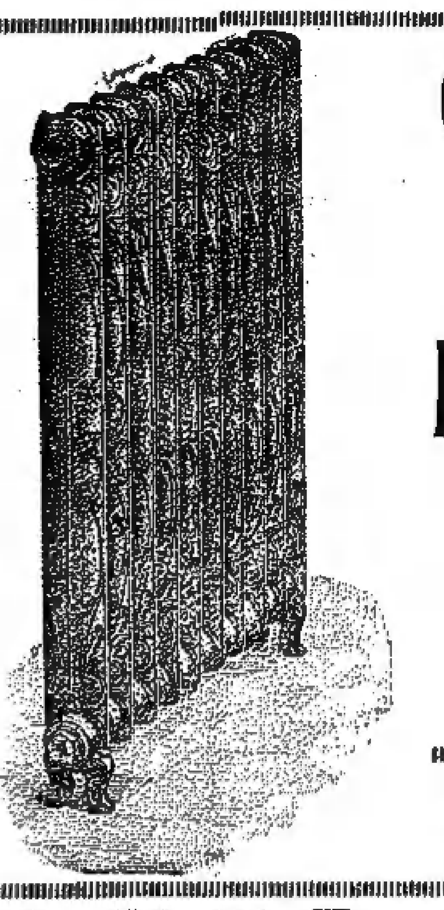
La ditta sottoscritta ha unito, alla propria fonderia di campane Stabilimento sul viale fuori Porta Gemona — una

fonderia in ghisa

per l'esecuzione di qualunque lavoro del genere, sia artistico sia industriale, per meccanica, per costruzioni, per acquedotti ecc.

La **NUOVA FONDERIA** è munita di motore elettrico e di tutti gli apparati e meccanismi più perfezionati che i moderni progressi hanno suggerito. Perciò si trova in caso di garantire la perfezione del lavoro a prezzi di tutta convenienza.

FRANCESCO BROILI



Giuseppe Galligaris

UDINE, Via Palladio

Impianti di riscaldamento

termosifone e a vapore.

Cataloghi e progetti gratis.

Luigia Piutti Travagini

Piazza Mercatonuovo, N. 10
UDINE

Confezionatura biancheria per uomo e signora - Corredi da sposa Deposito manifattura - Assortimento ricami - Si eseguisce qualsiasi commissione a prezzi mitissimi - Sollecitudine - Eleganza.

METALLI

Rame — Ottone — Stagno — Piombo — Lamiere zincate — Lastre di zinco Bande stagnate.

Nuovo depos. presso la ditta **P. A. De Poli** in Udine, via F. Cavallotti, 18 (al Battirame).

Prezzi ridottissimi.

Si acquistano rottami di metalli vecchi.

Telefono N. 2

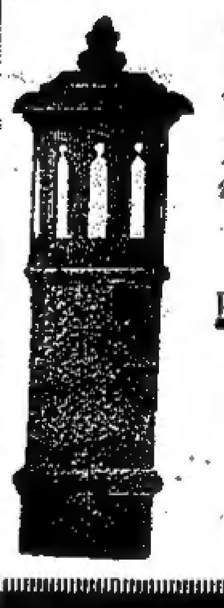
COMPAGNIA ANONIMA

d'assicurazione contro gli incendi

Fondata nel 1838 con sede in TORINO

Capitale Sociale L. 1.125.000 — Riserve Patrimoniali L. 1.600.000

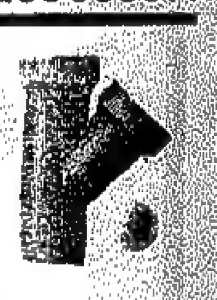
ENRICO LOI rappresentante in UDINE Via Mazzini (ex S. Lucia), 9



Ing. C. Fachini - Deposito Macchine ed accessori

Via Bartolini 2 - UDINE - Telef. 1-40

Deposito assortito di tutti i prodotti in grès della rinomata ditta d.r Piccinelli e C. di Bergomo



Tubi, pezzi speciali ed accessori

per l'impianto di fognature

e condutture d'acqua

Pavimenti resistenti al carreggio e non attaccabili dagli acidi.

Forniture industriali per fabbriche acido solforico.

MATERIALE IMPERMEABILE

inattaccabile dagli acidi e di lunghissima durata

Fabbrica mobili ed insegne di ferro

UDINE - SANTE DALLA VENEZIA - UDINE

Negozio Via Aquileia 29 - Officina in Via di Mezzo 41

VENEZIA - San Agostino, Calle del Cristo 2210 - VENEZIA

CASA FONDATA NEL 1868

Specialità: Vernici a fuoco di grande durata

Si forniscono: OSPITALI, COLLEGI, ALBERGHI

Sedie e tavole per Birrarie e Caffè

Si eseguiscono elastici di qualunque misura; reti metalliche Molle a Spirale e molle di Carrozza

PREZZI DI FABBRICA

Prima Fabbrica Italiana

Zoccoli in Legno

PREMIATA ALLA ESPOSIZIONE

R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

ITALICO PIVA - Udine

A RICHIESTA si spediscono CAMPIONI

CALVIZIE

e **FORFORA** spariscono in breve tempo coll'uso del **TRICOFERON** del Dottor **LAWSON**, unico specifico veramente efficace. Bottiglia L. 3.50 (franco L. 4.20).

CALLI

durioni, occhi di pernice, ecc. Guarigione pronta e permanente con sole poche applicazioni dell'infallibile Callifugo **CORNACLINE**. Flacone con istruzione L. 1 (franco L. 1.30).

CAPELLI NERI

coll'ACQUA CELESTE ORIENTALE, tintura istantanea che si applica ogni 20 giorni, si può dare ai capelli bianchi o grigi, o alla barba quella tinta naturale che più si desidera. È affatto innocua. Flacone L. 2.50 (franco L. 3.10).

Rivolgersi unicamente

all'Officina Chimica DELL'AQUILA
MILANO — Via S. Calocero, 23

IMPOTENZA

curata col **VIS** del dott. *Wiedhoff*, balsamico ricostituente di effetto immediato per chiunque. — Una scatola L. 3.75 — Cura intensiva L. 7.

GRAVIDANZE PERICOLOSE

prevenute dal **FITNA** del dott. *Wiedhoff*, mezzo ottimo, sicuro e di facile applicazione per le signore alle quali dai medici viene raccomandata la sterilità. — Prezzo L. 3.50 la scatola di 12 supposte e L. 2 la scatola di 6.

MALATTIE VENEREE

preservate coll'**OSTAN** del dott. *Wiedhoff*, composto di sostanze balsamiche, disinfettante d'uso interno, che impedisce lo sviluppo delle infezioni veneree, tollerabile da qualsiasi stomaco. — Prezzo L. 1.75 la scatola di 40 tavolette, e L. 1 di 20.

Consulti per corrispondenza lire due anticipate. Opuscolo *gratis*. — Inviare tutte le richieste coll'importo anticipato, aggiungendo Cent. 25 per invio raccomandato al **Dottor Vittorio Taramelli**, *Via A. Tadino, N. 52*, **Milano**.
(Pregasi indicare questo giornale).

SAPOL BERTELLI
PROFUMERIE VENUS BERTELLI
MILANO - ROMA - NAPOLI
TORINO - GENOVA - PALERMO
Commissioni per corrispondenza:
26, via Paolo Frisi, 26
MILANO
emolliente - profumato

DIFFIDA

UN QUARTO DI SECOLO di crescente e meritato successo, mai raggiunto da nessuna specialità, suscitò l'invidia di qualche volgare speculatore che non isdegnò di dedicarsi alle falsificazioni ed imitazioni della **polvere e pasta dentifricia** dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti, preparazioni speciali del sottoscritto **imitandone spudoratamente la confezione esterna.**

Perciò allo scopo di evitare possibili frodi, i Signori Consumatori e Rivenditori dovranno usare sempre l'avvertenza di esigere i Dentifrici

VANZETTI-TANTINI

e di osservare che l'istruzione sia munita della marca di fabbrica qui contro (depositata a termini di legge) e della firma dell'unico preparatore

CARLO TANTINI

Chimico-Farmacista - Verona

UDINE - Via Poscolle - UDINE — PASQUALE TREMONTI — UDINE - Via Poscolle - UDINE

Per *impianti completi*

di LATTERIE e Distillerie

fabbricazione propria

e per l'acquisto di qualsiasi oggetto e macchine inerenti alle medesime rivolgersi alla ANTICA e PREMIATA DITTA

PASQUALE TREMONTI

C.LLO DUPRÈ & C.

BOLOGNA

Fornitori delle primarie Cliniche, Ospedali, Case di salute, ecc.

ACQUE minerali artificiali Sterilizzate:

ALCALINA uso VICHY, PURGATIVA uso JANOS, ecc.

POLVERI-VICHY Una scatola 10 dosi L. 0.65
" 20 " 1.15
" **MONTECATINI** " 12 " 0.80
SALI uso KARLSBAD Un vasetto 125 gr. . . . " 0,85
In porto franco

CERTIFICATI MEDICI, LISTINI GRATIS A RICHIESTA.

GRAND-PRIX	MASSIME ONORIFICENZE	MEDAGLIA D'ORO
PARIGI - LONDRA - BUDAPEST	ITALIANE	S. LOUIS (America)

In vendita tutte le Farmacie e Drogherie - In Udine depositario presso il Sig. Comessati Giacomo

Collegio Militarizzato A. Gabelli - Udine

Per meglio corrispondere alla fiducia delle famiglie la Direzione ha provveduto alla costruzione di nuovi grandiosi edifici con **bagni, camerate,** munite di perfetto ed igienico riscaldamento a termo - sifone. **sale di lettura, palestra** per le ricreazioni d'inverno ecc. ecc.

Nei riguardi dell'istruzione, che fu sempre accurata, come fanno fede gli elenchi annuali **dei promossi**, darà maggior impulso ai varii insegnamenti ed in modo speciale alla **lingua tedesca**, gratuitamente per chi ne fa richiesta.

Scuole pubbliche regie: Tecnica - Ginnasio - Istituto Tecnico - Liceo.

Scuole interne con propri insegnanti:
Elementare (con insegnamento del francese).

Preparatoria per l'Istituto Tecnico.

Scuola media di Commercio

della durata di anni due con Banco Modello. — La Direzione stessa fa pratiche per impiegare in Italia o all'Estero i licenziati da detta scuola.

Chiunque può visitare il Collegio nei giorni feriali delle ore 18 alle 19.

Chiedere programmi alla Direzione

Cogolo Francesco Via Lisis 18
Callista provetto

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Liquore "STREGONE"

Premiata specialità della Distilleria Liquori
POCHETTI & RANZANICI
BRESCIA
Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonico e Digestivo.
Trovasi presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Bottiglierie ecc.

ORARIO ...
PARTENZE ...
da Udine a Ve...
O. 4.20
A. 8.20
D. 11.25
O. 13.15
M. 17.30
D. 20.5
da Udine ...
O. 6.17
D. 7.58
O. 10.35
O. 18.10
D. 17.15
ep Pontebba
O. 4.50
D. 9.28
O. 14.39
O. 18.39
O. 18.22
da S. Giorgio a ...
M. 9.05
M. 16.46
M. 20.50
PARTENZE
da Udine ...
O. 5.25
O. 8.—
M. 15.42
D. 17.25
da Udine a S...
M. 7.10
M. 12.55
M. 17.56
M. 19.25
Casarsa Port. ...
A. 9.25 10.05
O. 14.30 15.10
O. 18.37 19.20
da Portogr. a S...
M. 10.48
D. 8.20
M. 13.05
O. 15.30
D. 20.10
da Casarsa a Sp...
O. 9.15
M. 14.35
O. 18.40
da Udine a ...
M. 5.54
M. 9.5
M. 11.15
M. 15.32
M. 21.45